

# MININOTIZIARIO AMERICA LATINA DAL BASSO

n. 05/2020 del 12 ottobre 2020

a cura di ALDO ZANCHETTA

Questi documenti sono diffondibili liberamente, interamente o in parte, purché si citi la fonte

Ai lettori del Mininotiziario. L'ultimo numero del *Mini* porta la data del 10 aprile scorso. Nonostante i buoni propositi e le promesse, il Mininotiziario è stato latitante, e non cerco attenuanti. Se ve ne sono, potete immaginarle voi stessi. Però non ho rinunciato all'impresa, e quale migliore occasione per riprendere il filo se non oggi, 12 ottobre, anniversario della "scoperta" dell'America?

Le cose accadute in questi 6 mesi di nostro silenzio sono molte e ne ricordiamo solo alcune: il grottesco tentativo di "invasione" del Venezuela, la permanente viva resistenza della protesta popolare in Cile, la continuazione della selvaggia repressione contro leader sociali e indigeni in Colombia, la difficilissima situazione delle popolazioni indigene di fronte al Covid, in particolare quelle amazzoniche. Altre certo sarebbero da ricordare ma soprattutto da analizzare. Non potremo recuperare il tempo perso se non in parte e questo lo faremo per quanto possibile.

Mentre stiamo scrivendo queste righe, abbiamo notizia che il MAS è in testa nelle previsioni di voto (47%), per il primo turno delle elezioni presidenziali che si terranno domenica prossima in Bolivia. Riportiamo le prime righe di un articolo che è oggi in prima pagina del notiziario BOLPRESS.

*Il prossimo 18 di ottobre 2020, se non accade nulla di straordinario, si svolgeranno in Bolivia le elezioni generali, nelle quali si eleggeranno il presidente e il vicepresidente dello Stato e i rappresentanti all'Assemblea Legislativa Plurinazionale. Le inchieste e le tendenze di voto apparse sui media che appoggiano il governo di fatto e la candidatura di Mesa stanno mostrando risultati distorti a sfavore del partito del presidente Morales (MAS-IPSP), e sebbene ogni nuova inchiesta che appare si ostini a diminuire la percentuale dei voti favorevoli al binomio Arce-Choquehuanca, è certo che il MAS-ISPE sta vincendo il primo turno delle elezioni con più del 47% dei voti. Le ragioni del trionfo si basano su tre elementi: **primo**, la constatazione che non ci fu frode nelle elezioni dell'ottobre del 1919 (Morales ottenne il 47%); **secondo**, la disastrosa gestione economica del governo di fatto diretto da Añez e sostenuto da Camacho e Mesa; **terzo**, la proposta politica, economica e sociale del MAS-IPSP che punta sul "vivir bien" e che implica la ricostruzione del paese, il miglioramento delle condizioni di vita e l'eliminazione del razzismo, si presenta come l'alternativa che offre più speranza alla maggioranza della popolazione boliviana, composta da comunità indigene, campesine, gruppi urbani popolari e classe media che ha sentito gli effetti del colpo di Stato e della cattiva gestione della pandemia (Il seguito su [www.bolpress.com](http://www.bolpress.com)).*

Incrociamo le dita e essendo oggi l'anniversario di un giorno infausto per le popolazioni indigene di Abya Yala, lo ricordiamo allegando le prime pagine del libro *Los pueblos indios de Mexico hoy* di Carlos Montemayor, nella traduzione di Roberto Bugliani. Purtroppo la traduzione per la pubblicazione in Italia di questo prezioso libro, era in corso allorché Montemayor morì, e ci eravamo procurati il solo assenso verbale alla pubblicazione e quindi, per motivi di diritti dell'editore messicano, non potemmo procedere alla pubblicazione.

Ci piace qui pubblicare una foto di Carlos Montemayor con don Samuel Ruiz, del quale egli fu valida spalla nella difficile mediazione fra governo messicano e Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale.

Questo ci consente di terminare con due notizie.

A fine di questo mese vedrà la luce il libro da me redatto in ricordo di Samel Ruiz, *Samuel Ruiz. L'uomo e il profeta*, un omaggio al suo determinante lavoro di risveglio delle popolazioni indie del Chiapas.

È notizia dei giorni scorsi che una delegazione dell'EZLN intraprenderà una serie di incontri in un itinerario mondiale con realtà in resistenza contro l'orrore del sistema politico e economico che stiamo vivendo.

A presto

Aldo Zanchetta

Allegato: [I popoli Indios del Messico d'oggi \[Carlos Montemayor\]](#)